Sabato 23 Aprile 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 96
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre „ 30,— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 137,50 Semestre „ 68,75 Trimestre „ 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca resa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE DEL FRIULI

Comunicazioni ai commercianti

Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione dei Commercianti rende noto agli interessati il seguente manifesto della Camera di Commercio: «Tassa Camerale 1927: In conformità all'art. 5 del vigente regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta approvato con D. M. 30 aprile 1924, si avvisa che la matricola dei contribuenti alla tassa camerale 1927, iscritti nei ruoli di R. M. del 1927 e suppletivi e accertati d'ufficio, resterà esposto all'albo di ciascun municipio per il periodo di giorni 10 dal 18 al 27 aprile corrente. I contribuenti che potessero provare, mediante certificato del Regio Ufficio Distrettuale delle Imposte, la cancellazione dai ruoli predetti o la riduzione del reddito, potranno presentare reclamo in carta da bollo da l. 2 alla Camera di Commercio di Udine entro 10 giorni dalla pubblicazione della matricola o dalla notificazione personale. Non saranno ammessi i reclami relativi all'entità del reddito, quando questo corrisponda a quello definitivo dall'Ufficio Distrettuale delle imposte».

Denuncie del personale dipendente

Lo stesso Fiduciario informa gli interessati che ancora non lo hanno fatto, e sono in parecchi essendo la denuncia obbligatoria anche per coloro che non hanno dipendenti, che il termine utile per la presentazione delle denuncie stesse è stato prorogato al 30 aprile p. v. Gl'interessati potranno ritirare gli appositi stampati presso il Segretario dell'Associazione sig. Mario Tob.

Gita "scarpona„ per l'8 maggio

Questa Sezione Mandamentale dell'Associazione Nazionale Alpini ha indetto una passeggiata di Scarponi al Clapât (località Cimano). Una gita al Clapât, corrisponde quasi quasi ad una gita in un mondo nuovo e selvaggio. Difatti, il Clapât è un'isola completamente deserta, fra due rami del Tagliamento; e sebbene si trovi in mezzo alle acque, è un'isola affatto sprovvista d'acqua... La cosa non è priva d'importanza, massime per gli autentici scarponi che sono invitati a visitarla. Ecco il perchè dell'avvertimento dato in forma di comando: «ogni partecipante deve avere con sè viveri e bibita».

La circolare, firmata dal presidente G. Vidoni e dal segretario U. Macuglia soggiunge:

«La passeggiata viene indetta con l'unico scopo che gli alpini in congedo residenti nel Mandamento possano riunirsi, per trascorrere scarponamente un bel pomeriggio primaverile, in una delle località più pittoresche del nostro Friuli.

«Siamo certi che tutti i soci saranno presenti e che svolgeranno propaganda perchè alla adunata partecipi il maggior numero possibile di ex alpini, anche se non iscritti alla Sezione.

«Con ogni probabilità la passeggiata sarà resa più interessante da qualche sorpresa di carattere puramente scarpone.

«Coloro che vogliono partecipare alla gita sono pregati di voler iscriversi, entro il 5 maggio, presso i Capi Gruppo i Consiglieri o presso il Segretario della Sezione, versando per tassa di iscrizione (lire 2). E raccomandano di non mancare.

TARCENTO

Solenni manifestazioni

Anche qui, in ricorrenza della storica data, si sono svolte solenni manifestazioni con l'intervento di tutte le autorità, di sodalizi, rappresentanze, fascisti e cittadini.

Alle ore 9 è avvenuta la costituzione della guardia d'onore fra i migliori alunni delle scuole elementar. Hanno parlato applauditissimi il podestà rag. Gino Mosca e il direttore didattico sig. Italo Boselli. Indi si è formato un corteo composto dai Balilla Piccole Italiane, militi, fascisti e cittadini, che si è portato sul viale di Volpons dove ha avuto luogo la festa degli alberi.

Alle 14.30, nelle nostre scuole professionali si è procedato alla premiazione degli alunni nonchè alla distribuzione di diplomi e medaglie ai vincitori della battaglia del grano. Il podestà e il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura hanno pronunziato vibranti applauditi discorsi.

Alla sera tutti gli edifici pubblici e numerosi privati erano illuminati.

Non tentativo suicida, ma disgrazia

Tarcento, 20 aprile.

Sicura di gentile ospitalità, e tanto per mettere in evidenza la pura verità, prego vivamente smentire il fatterello di cronaca uscito ieri (19) su «La Patria» in corrispondenza da Tarcento; dove si parla di mio tentato suicidio.

Mi pregio far noto che si tratta di una disgrazia che il cronista ha fatto passare per un insano tentativo.

Dev.ma *Amelia Tomada*

GEMONA

Nuovo insegnante al R. Laboratorio - Scuola

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha designato alla Cattedra di Aritmetica e Scienze Naturali del R. Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini», in sostituzione del prof. Antonio Faleschini costretto per ragioni professionali a rinunciare all'insegnamento, l'ingegnere Pasquale Romano. Il benvenuto al nuovo insegnante, ed il nostro saluto al prof. Faleschini che per diversi anni spezzò il pane del sapere al R. Laboratorio, con la fede dell'apostolo.

Contravvenzioni bene applicate

Il nostro solerte comandante la Stazione RR. CC. ha elevato varie contravvenzioni: una per offesa al pudore, due per bestemmie e le seguenti pr protrazione d'orario: Menis Teodulinda, De Simon Giovanni, De Agostini Alessandro.

MTREPPO GRANDE

La medaglia al Podestà

In una sala del Consiglio Municipale è seguita la consegna della medaglia d'oro, istituita, come distintivo di carica al podestà cav. uff. Giovanni Piazzetta, e ciò per iniziativa di un Comitato di persone distinte, interpreti del sentimento dell'intera popolazione.

La sala era gremia di autorità e cittadini. Il segretario comunale sig. Ermenegildo Vacchiano nel fare la consegna illustrò l'opera efficace del Podestà che da oltre sette mesi regge le sorti del Comune, e che è meritevole di tutta la stima degli abitanti.

Il cav. uff. Piazzetta pronunciò quindi un elevato e patriottico discorso.

MARTIGNACCO

Tenta svenarsi
Il figlio lo trova nella mangiatoia

Il signor Angelo Floriani, tempo addietro cadde dalla bicicletta, riportando una ferita al capo. La ferita guari; ma il Floreani rimase alquanto scosso nel cervello. E ne è stata riprova anche il tentativo da lui compiuto.

Alzatosi l'altra mattina alla solita ora, si recò nella stalla ed i famigliari credettero per il consueto governo del bestiame. Invece il figlio, sceso pure nella stalla qualche tempo dopo, lo trovò tutto lordo di sangue nella mangiatoia. L'infelice si era tagliato con un rasoio le vene ai polsi. Chiamato il medico, il cav. Grillo prontamente accorse, trovò il Floreani in condizioni piuttosto gravi, e gli prestò tutte le cure del caso.

Auguriamo che egli riacquisti la salute completa così da ritornare al lavoro senza più tristi propositi per la mente.

Cinque figli in un anno!

Si vanta non senza orgoglio la prolificità delle nostre donne in confronto di quelle d'altre nazioni presso le quali il nobile sentimento della maternità pare vada estinguendosi. Ma il caso che qui si registra, fa venire spontanea sulle labbra l'esclamazione: — Troppa grazia, Sant'Antonio!...

La signora Libera Pilosio ha dato recentemente alla luce tre pargoli. Non è un caso straordinario — direte, e siamo d'accordo; ma il «caso» si complica ed assume un carattere suo proprio quando si sappia che nel precedente parto la signora Pilosio era divenuta madre di due gemelli, e che quel parto precedente era avvenuto alla distanza di neppure un anno dal parto trigemino. Eh, via, cinque figli in un anno, c'è da popolare il mondo intero in brevissimo tempo!...

I muli se la prendono cogli uomini

Ieri sera il signor Antonio Nobile, trovandosi vicino ad un mulo, ne ha ricevuto un saluto assai sgradevole: un calcio ad una gamba così potente, da obbligarlo a ricorrere alle cure mediche. Il dott. Grillo ha dovuto praticargli parecchi punti di sutura.

— Peggiore sorte è toccata ad un giovane di ventidue anni, Alcardo Totis. Egli si trovava in un campo alla semina del granoturco, quando un mulo gli sferrò un tremendo calcio alla testa. Il cav. dott. Grillo, che ebbe a medicarlo, giudicò il caso molto grave.

PAVIA DI UDINE

Onorare beneficando

In morte del compianto co. Luigi Frangipane avvenuta qui nel 15 corr. pervennero alla direzione dell'Asilo Infantile locale le seguenti offerte:

Co. Marzia Rinoldi ved. Frangipane lire 1000; nob. famiglia avv. Capsoni Rinoldi 200; co. Fabio Lovaria 100; Coloni e dipendenti della Co. Marzia Rinoldi ved. Frangipane 85.50; Coloni portatori della Salma offerenti il loro compenso 60; Colonnello Moizo cav. Riccardo 50; Parroco don Molinari 30; Famiglie Vegni e Casciaro 30; Presidente del Circolo Agrario di Pavia 25; Vidoni Carlo 25; Perito Achille Pez 20; Vidoni Aurelio 10; Pio Mattelloni 10; G. B. Mattelloni 10; Ernesto Forte 5; Antonio Zuccolo 2 — Totale L. 1662.50.

La direzione sentitamente ringrazia.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Per il Natale di Roma

Vibranti manifesti, furono, per la festa nazionale d'oggi, affissi in copia nella città. Sono: del Podestà, nob. comm. de Pollis uno, del Direttorio del Fascio cividalese di Combattimento l'altro. Entrambi esaltano questa fatidica ricorrenza, che il Duce volle associata alla Festa del Lavoro. Il manifesto del Direttorio, rivolto ai cittadini, così comincia: «Non più l'alba rossa del 1.o maggio chiamerà l'ingannato lavoratore all'odio ed alla lotta di classe, ma il ridente candido aprile dirà agli italiani la festa di amore e di concordia, nella sacra unione di spiriti devoti alla alla grande Madre, la Patria...».

Le necessità dello spazio ci costringono a limitarci a questi cenni, mentre il nostro corrispondente ci aveva mandato con sollecitudine copia di entrambi i manifesti.

Decesso e funebri di una giovinetta

A 15 anni, nel fiore della giovinezza, un crudele morbo trasse alla tomba la studentessa Dafne Zanuttig, orfana di guerra, fra l'immenso dolore dei congiunti e delle condiscepole che le volevano un gran bene e ne riconoscevano la soavità del carattere e la bontà, per le quali si era meritato l'onore di essere prescelta nella guardia alla bandiera Nazionale.

Oggi, alla cara compianta sono state rese commoventi onoranze funebri.

Aprivano il mesto corteo le insegne religiose. Indi veniva un gruppo di Orfani di guerra con gagliardetto, accompagnati dalla Presidenza dell'Opera. Una lunga teoria di ghirlande magnifiche, portate a mano da giovinette bianco vestite: gentile omaggio alla buona Dafne, della mamma sconsolata, del figlioccio, delle amiche, degli zii Giovanni e Luigi, della famiglia Cargnelli, della famiglia Zaia, della zia Maria e zia Bruna Alba e di altri ancora.

Seguivano i sacerdoti. Poi la carrozza su cui posava la bianca bara con sopra una corona di bianchi candidi fiori. Reggevano i cordoni amiche della cara Estinta. Dietro la bara venivano gli zii e altri congiunti; poscia una infinità di popolo.

Nella Chiesa di S. Silvestro la salma lacrimata ebbe il suffragio di preci e di lacrime. Compiuto il commovente rito, l'accompagnamento proseguì nello stesso ordine per il Cimitero.

A te, creatura gentile e buona, che andasti a raggiungere il padre tuo nella luce eterna dove sono accolti i Morti per la Patria; a te, sulla tua tomba, fiori e lacrime; alla tua dolorante mamma, ai tuoi congiunti le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

La ripresa dei pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte

Con domani, domenica 24 (ottava di Pasqua, si riapre la serie dei pellegrinaggi al vetusto e celebre Santuario della B. V. di Castelmonte.

Il custode del Santuario, Padre Eleuterio da Rovigo cappuccino, ha lanciato un appello particolarmente diretto ai Cividalesi. In esso è detto che «l'inizio dei pellegrinaggi dovrà assumere un carattere di maggiore festività, ricorrendo in quest'anno il quinto anniversario della solenne incoronazione della Madonna venerata nel nostro Santuario. Molti saranno i devoti di tanti paesi, ma certamente molto più numerosi saranno i Cividalesi che maggiormente sentono l'affetto e la gratitudine a Maria di Castelmonte, per innumerevoli benefici ricevuti».

Ecco l'orario delle funzioni per domani: Alla mattina, Messa letta — Ore 9.30 messa solenne cantata dal rev.mo Capitolo dell'insigne Basilica di Cividale — ore 11, Messa solenne cantata. Celebrerà pontificalmente il rev.mo Decano di Cividale Mons. V. Liva. Dopo la Messa, Processione Eucaristica.

«Il Rigoletto»

Questa sera avremo al Sociale la prima rappresentazione del Rigoletto. L'attesa è vivissima. Le già avvenute richieste dei posti al Teatro, assicurano un «tutto esaurito». Domani, domenica, secondo e... pur troppo ultimo spettacolo. Il pubblico non deve mancare a questa straordinaria rappresentazione.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Teatro Corte si produranno due grandiosi spettacoli dell'arte muta, accompagnati da scelta orchestra.

Film «Militia»

Ieri al Teatro Corte, venne proiettata la grande film «Militia». Lo spettacolo iniziato alle 10, è stato interessanissimo, ed ha sempre richiamato gran folla di gente.

Tiro a Segno

Il Comitato Cividalese delle Patronesse per la VII. Gara Generale di Tiro a Segno che si terrà in Roma dal 22 maggio al 2 giugno p. v., si è riunito per deliberare in merito alla destinazione dei fondi raccolti. Riferisce sull'opera svolta la Presidente signora Paroli la quale ringrazia le signore per la cortese collaborazione e avverte che i conti si chiudono nei seguenti estremi:

Somma raccolta L. 965 — Spese L. 88.20 — Rimanenza L. 876.80.

Su proposta della Presidente si delibera di destinare tutta la somma nell'acquisto di un premio. La proposta venne approvata ad unanimità, e furono incaricate dell'acquisto le signore Anita Basadonna, Alba Brosadola, Mia von Essen, Chiara Paroli. Venne acquistata una splendida valigia di cuoio inglese foderata in pelle marocchina con ricco necessario da viaggio, che certamente costituirà un premio ambitissimo. Detta valigia ora esposta in una vetrina della armacia Della Savia, verrà successivamente esposta nel negozio Bassani di Udine.

Cronaca Pordenonese

Per il Natale di Roma

22. Città imbandierata e festante ieri, per il Natale di Roma, festa del lavoro italiano. Alle ore 10 di ritorno dalla imponente manifestazione di Udine, ove le nostre masse si distinsero per numero e per formazione perfetta, (merito precipuo, questo, dell'ispettore sig. Tempestini) il corteo, preceduto dalla Banda cittadina, si riordinò alla stazione portandosi poscia nella ampia piazza XX Settembre. Ivi l'avv. Pevotti, con calda parola recò ai lavoratori organizzati il saluto e il plauso dei fascisti pordenonesi.

Il segretario generale dei Sindacati della Provincia geom. Consarino, che per testimoniare la sua simpatia ai numerosi lavoratori pordenonesi intervenuti all'adunata di Udine volle accompagnare le masse a Pordenone, rivolse quindi ai presenti un caldo saluto ed esaltò con vibranti parole il significato ed il valore dell'istituzione della Carta del lavoro dimostrando l'alta considerazione in cui il Governo Fascista tiene il lavoratore italiano.

Entrambi gli oratori furono applauditissimi. Alla sera la sede del Fascio, dei Sindacati, e molti altri edifici apparvero sfarzosamente illuminati.

Per cucitrici in bianco e per sarte da donna

Ad iniziativa dell'Istituto per il lavoro per le Piccole Industrie di Venezia in collaborazione con il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, nell'aula delle Scuole Elementari di Piazza del Moto gentilmente concessa dal Municipio di Pordenone, saranno attuati corsi di perfezionamento per cucitrici in bianco e per sarte da donna.

Ambedue i Corsi avranno inizio il 3 maggio p. v. alle ore 17.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana.

A tali corsi possono iscriversi soltanto coloro che sappiano già lavorare e che non abbiano meno di sedici anni.

Alle iscritte che avranno seguito regolarmente le lezioni sarà rilasciato certificato di frequenza, mentre a quelle che sosterranno le prove di esame, spetterà diploma con punti di merito.

L'insegnamento sarà impartito dalla signora prof. Predieri Lina insegnante delle Scuole Popolari di Gallarate (Milano).

I Corsi sono completamente gratuiti: le allieve devono portarsi soltanto il materiale occorrente per le esercitazioni pratiche.

Le iscrizioni ai due Corsi si ricevono presso il Municipio di Pordenone a tutto il 2 maggio p. v.

Lo scioglimento del Direttorio dei ferrovieri fascisti

Con provvedimento del Segretario generale dell'associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, è stato sciolto il Direttorio locale ed è stato nominato a nuovo segretario politico il cav. Matteo de Valenzuela ed a collaboratori i signori Erminio Micheluz, Arrigo Fano e Nicola De Vivo.

Gli ex Bersaglieri in assemblea

Domani, domenica, nel solito locale alle ore 15 si radunerà l'assemblea generale dei Soci per discutere un'importante ordine del giorno.

Banchetto filarmonico

I componenti il corpo bandistico della disciolta Società Filarmonica, (liquidata per l'avvenuta costituzione di un unico Istituto musicale cittadino) si raccolsero a banchetto offerto dagli ex amministratori ed ammiratori della predetta Società. Le mense preparate egregiamente come il solito dal bravo Mecchia furono consumate lietamente. Parteciparono al simpatico convegno gli ex amministratori: signori Tamai, cav. Asquini, Adami C., Tomadini Angelo ed il segretario Passatempo Calisto.

Le conversazioni si intrecciarono cordialmente per tutta la serata; si rammentarono con compiacenza i successi della vecchia Filarmonica e si auspicò alle fortune della nuova istituzione musicale, alla quale tutti devono dare l'opera loro per la sua ascesa e per il sempre maggiore sviluppo artistico della città. Si deliberò l'invio di saluto di omaggio al m.o Luigi Mascagni riorganizzatore della banda e scuola e al m.o Marriotti.

Pordenonese arrestato a Torino

Dagli agenti di P. S. di Torino, è stato tratto in arresto certo Felice Pivetta, nato a Prata di Pordenone. Egli era colpito da mandato di cattura dalla R. Procura di Como dovendo scontare un anno, due mesi e 15 giorni di reclusione per appropriazione indebita, furto e truffa. Egli è pure colpito da ordine di cattura dalla R. Procura di Pordenone per scontare un anno e 5 mesi di reclusione per altra appropriazione indebita qualificata e truffa.

Stato Civile

(dal 15 al 21 aprile 1927)

Nati: maschi 6, femmine 6.

Matrimoni celebrati: Gius. Filipetto Maria Perin — Rino Magri Elisa Santin — Pietr'Antonio Lotti co. Maria Montereale.

Morti: Giov. Santin di Osvaldo a. 28 — Giusto Simoni fu Giov. a. 61 — Ant. Fadel fu Achille a. 41 — Amedea Marzotto di Giuseppe a. 3 — Pietro Pusiol fu Ant. a. 58 — Agostino Oliva fu Dom. a. 65.

20

Il Quarantevot

Commedia in tre atti di GIUSEPPE MARIONI

CAPITANO

Che no stei a disperassi cussì, siore, che no stedi a viodi il malan plui grant di chel che'l è....

SIORE BARBURE

Eh, magari cussì no....!

CAPITANO

Ma... che mi scolti... la fantate no à lassât nissun serit?

SIOR MONDÌN

'E à lassât un bilietût, dulà che dîs di no vè nissun pensîr par je... che tornarà prest.... e che alore e' sarìn duc' contenz.....

CAPITANO

Duncie? No l è il câs di avilissi... Pitost... che mi scusin la domande.... la frute vevie qualchi morôs?

SIORE BARBURE

Un ufizial... che'l veve promitût di sposale.....

CAPITANO

Un ufizial todesch?

SIOR MONDÌN

Sior sì... il ciapitani... Slavic....

CAPITANO

Ma alore la ciosse e' je clare.... 'l è lui che, s'ciampant, se l è portade vie cun sè.....

SIOR MONDÌN

(*a Barbure*) Te l'ào dite jo? Jo 'o ài scrupulaât distrade che je cussì, tant 'l è ver che in chè sere istessè che 'l è partît lui 'e je sparide ance jè....

CAPITANO

Dunce?

SIORE BARBURE

(*non convinta*) Sarà... ma jo no soi masse persuadude.....! Je no à mai mostrât di ve gran simpatie pal so nuviz....

SIOR MONDÌN

E tu tu i âs crodût? No tu sâs che chi sprezza compra? E... no puediel ance jessi stât lui, a fale puartà vie, di gnot, par fuarze? Po, sacristie... ! Jo soi persuadût che 'l è propit lui che canae! Za, jo no ài pudût mai paralu ju....

SIORE BARBURE

(*al capitano*) Ma ance jo, el pò dilu Mondìn se no je vere, on vevi fin parsore i voi di lui.....!

CAPITANO

Ma alore, se vevin dute chiste contrarietât, parzè i ano permitût a la fie di morosà?

SIORE BARBURE

Noaltris? Ah, sì! Noaltris e' sin simpri stâs contrarîs, no ise vere Mondìn?.... cun t'un todesch pò.....!

SIOR MONDÌN

'L è stât lui, sacl, che cun chè muse di gesuit, 'l à tant batût, tant buligât, che 'l è rivât ad ore a insinuassi in ciase e a fâ ju la frute...!

SIORE BARBURE

Oh, brao, contigi mo tu zemût che je!

SIOR MONDÌN

Eh, jo, in chè dì che 'l à vût il fiat di ufindinus tel nestri onor di talians, lu ài parât fur di ciase....; ma lui, doi dîs dopo, 'l à vût la muse rote di tornà come «che gnente fosse»! Eh.... co si à da fâ cun chè sorte di int...!

SIORE BARBURE

(*avvilita*) Ah, sante Ursule benedete, ze scandul pe famee.... ze disdete, ze disonor!

CAPITANO

Che si calmi, siore, che si quieti... 'l ûl dì che cul timp, se 'l è un galantomp, al farà il so dovè... la sposarà...

SCENA TERZA

IL CAPITANO, SIORE BARBURE, SIOR MONDÌN IL LUOGOTENENTE INDI UNA GUARDIA NAZIONA E E MIKA

VOCI INTERNE

— A l'arme!

— A l'arme!

— Fûr... Fur... Picialu! Ocio c'al s'ciampe... dai... dai...!

— 'L è une spic... picialu....!

CAPITANO

(*impressionato*) Ze del diaul suzedial?

SIOR MONDÌN

(*spaurito, a siore Barbure sottovoce*) Chè sedin ca i todeschs?

(*colpi d'arma da fuoco*)

CAPITANO

Pò, dovèntino maz?

SIORE BARBURE

(*spaurita, al capitano*) Misericordie! Ano di fâ batae?

SIOR MONDÌN

(*al capitno*) Saressiel ben s'ciampà.... ze disiel lui?

CAPITANO

No, che stedin cucios.

LUOGOTENENTE

(*entra ansante dalla comune*) Sior ciapitani.....!

CAPITANO

Sono ca i todeschs?

LUOGOTENENTE

Nossignor.....

[illegible] (*Continua*)

CRONACA CITTADINA

Echi della commemorazione del 21 aprile

Il compiacimento del Prefetto

Il Segretario Generale dei Sindacati Friulani, geom. Consarino, ha ricevuto la seguente lettera dall'Illustre Capo della Provincia:

«Compio il gradito dovere d'esprimerLe il mio vivissimo compiacimento per la magnifica riuscita della manifestazione sindacale tenutasi ieri in occasione del Natale di Roma e Festa fascista del Lavoro.

L'ingente affluenza dei lavoratori di ogni categoria, ai quali la S. V. ha, con nobilissimo ed elevato discorso, illustrato la solenne ricorrenza; la spontaneità del concorso degli organizzati, l'ordine perfetto del vasto concentramento, dai più lontani Paesi della Provincia, costituiscono una tangibile prova degli importantissimi risultati che l'organizzazione sindacale, diretta dalla S. V., ha saputo raggiungere.

Tutto ciò va a lode della S. V. e dei Suoi collaboratori, i quali, sono sicuro, ne trarranno buoni auspici nella loro opera diretta a dare sempre più, a tutte le categorie interessate alla produzione, la vera coscienza sindacale, destinata ad unire la Nazione, attraverso lo Stato corporativo, nella grande armonia dell'interesse collettivo, che è il solo verace bene di tutti.

La saluto distintamente.

A. Iraci».

L'on. Zimolo al geom. Consarino

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente lettera inviata dal Segretario Federale al Segretario Generale dei Sindacati in occasione della riuscitissima manifestazione della ricorrenza del Natale di Roma.

Caro Consarino,

Voglia accogliere per la giornata di oggi il vivo plauso della Federazione Fascista nel Friuli.

I lavoratori inquadrati nei Sindacati hanno rilevato doti di disciplina attestanti quanto salda sia in essi la fiducia nel Duce, primo lavoratore d'Italia e del Regime.

Per il discorso nobilissimo da Lei pronunciato ai lavoratori, per il modo come si svolsero l'adunata e la sfilata Lei ha mostrato di possedere le alte qualità necessarie per guidare i nostri generosi lavoratori.

A Lei ed a quanti hanno collaborato per la riuscita della veramente magnifica affermazione sindacale odierna il plauso ed il saluto di tutti i fascisti friulani.

Salutandola cordialmente

Michelangelo Zimolo.

Udine 21 aprile 1927 - Anno V.

* * *

Per la circostanza è stato spedito dall'on. Zimolo il seguente telegramma:

«Mussolini, Roma. — Nel giorno di Roma ventimila lavoratori friulani innanzi simbolo di Venezia continuatrice della romana potenza hanno salutato in Benito Mussolini creatore delle nuove glorie della stirpe il primo lavoratore d'Italia. — Zimolo».

In occasione della conferenza tenuta giovedì sera all'Istituto Tecnico, dal prof. Pellegrini, sull'Università di Padova, l'on. Zimolo ha inviato i seguenti telegrammi.

Per il pagamento della giornata festiva del 21 Aprile

L'Associazione Regionale Giuliana Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna ha disposto che le imprese associate, le quali l'anno scorso hanno compensato con la paga doppia il lavoro eseguito dai propri agenti il 21 aprile, tengano lo stesso procedimento anche quest'anno. Per le imprese che non hanno pagato il doppio e che hanno gli operai in furnazione, ha disposto sia pagato un premio di almeno 10 lire per ogni agente che ha lavorato il 21 aprile.

Il Natale di Roma al dopolavoro ferroviario

(Bruno Cioffi). Il Dopolavoro Ferroviario ha festeggiato con una serata di patriottismo e di arte italiana la storica data del Natale di Roma che il Governo fascista ha voluto far assurgere a festa del lavoro. La sala presentava un aspetto imponente e festoso. Il bel palcoscenico, costruito a regola d'arte era adornato di lauro e sempreverdi, intrecciato al tricolore. Nel pubblico si notavano le maggiori autorità ferroviarie. Il programma fu svolto in modo veramente ottimo, grazie alla accurata preparazione da parte del solerte v. presidente sig. B. Conte.

I cori, istruiti e diretti con la solita perizia dal m.o F. Escher, oltre a canzoni patriottiche, cantarono la villotta «Plane Planhin» e «Burrasca» coro a quattro voci, che furono dovute bissare fra gli applausi.

La signorina Bianca Sgnidarieto, per la quale siamo ben lieti di sciogliere le riserve altra volta fatte, fu impareggiabile, sia negli a solo che nei duetti, dimostrò perfetta conoscenza dello spartito e della scena.

Dotata di una voce educata a tutte le sfumature, essa ha cantato in modo veramente superbo. I vari pezzi, fra i quali alcuni, di grandi difficoltà.

Il baritono Riccardo Licardo, non è nuovo al nostro pubblico. I pezzi d'opera da lui eseguiti furono cantati con voce robusta e dall'ottimo timbro, con arte e passione.

G. B. Modotti tenore, il beniamino del pubblico ferroviario, seppe farsi onore, e tenersi all'altezza dell'ottima fama che lo circonda.

Il maestro Escher, accompagnò in modo egregio al piano, tutti gli esecutori.

Dopo un breve intermezzo musicale, la brava compagnia «P. Zorutti e T. Ciconi» diede la farsa brillante: «El tabaro da sior Bepi».

L'interpretazione fu ottima da parte di tutti gli artisti. Non facciamo nomi. Solo ricordiamo a titolo d'onore e d'incoraggiamento il debutto della signorina Vella Casasola che assolse in modo veramente ottimo la sua parte.

Registriamo con piacere l'incessante progredire del Dopolavoro ferroviario, che in una sana atmosfera di patriottismo e di coltura prepara alla Patria generazioni più forti e più evolute.

ECHI DELLA CERIMONIA DELLA «FESTA DEL LAVORO»

Nell'ampio resoconto da noi ieri pubblicato sull'imponente manifestazione commemorativa del «Natale di Roma», celebrata a Udine, nell'elencare le rappresentanze dei sindacati partecipanti al corteo abbiamo involontariamente omessa quella della Cancelleria del Foro Udinese, intervenuta al completo con a capo il segretario cancelliere Volpe.

Per l'ateneo patavino

Invio di telegrammi

«Mussolini, Roma. — Fascismo friulano ha iniziata oggi opera sua affinchè come vuole saggia disposizione Partito i veneti guardino con accresciuto amore glorioso ateneo patavino. — Zimolo».

* *

«Ministro Fedele, Roma — Udine ha celebrata oggi giornata universitaria affermando necessità raccogliere monito rivolto giustamente da direz. Partito affinchè Friuli prenda interesse sempre maggiore per la gloriosa Università delle Tre Venezie. — Zimolo».

Un telegramma del Podestà a S. E. Fedele

Per l'infortunio automobilistico occorso a S. E. il Ministro Fedele, l'on. Podestà ha inviato il seguente telegramma:

«Udine, che attende con ansia, vivamente contristata infortunio automobilistico invia augurali voti perchè Vostra Eccellenza sia presto pieno di vigore restituita amore sua famiglia e regioso lavoro sua alto Ministero».

Sua Eccellenza il Ministro si è compiaciuto far rispondere col seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Ministro affidami gradito incarico far pervenire V. S. On. più sentiti ringraziamenti per suo cortese interessamento.

Una lapide collocata nel debito posto

Una ventina e forse più di anni addietro, essendo presidente del Consiglio ospitaliero il comm. Francesco Minisini, venva, per le necessità di alcuni lavori, il bisogno di rimuovere una lapide che portava la seguente iscrizione:

Aedes. Nosocomii — Sub. Auspiciis — Io: Hieronim. Gradonici — Archiepiscopi. Utinensis — Anno MDCCLXXXII. erigi coeptas — Et. corrogatis. Undique — Collatisque. de. suo poecuniis — Ad. magnam. partem. altitudinis. provectas — Paulus Antonius Ericius — Provinciae. Foroiul. Praeses — Tanti avunculi studio Prosecutus — Impetrato. a. senatu. Veneto. ad plures annos — Auctiario. Vectigalis. Vinarii — Ad supremum. Fastigium perducendas curavit — VII. Viri. grati animi. Mon. P. P. — Anno R. S. MDCCLXXXXIV.

la quale, vertita in lingua volgare, ci informa:

Gli edifici di quest'ospedale — sotto gli auspici — di Gian. Girolamo Gradenigo — Arcivescovo di Udine — nell'anno 1782 incominciati (da erigere) — e da ogni parte raccolte offerte — (profuse) aggiuntene delle sue sostanze — per la gran parte, fino al tetto elevati — Paolo Antonio Erizzi — Preside della Provincia del Friuli — eccitato dagli esempi di tanto parente (era zio) impetrato dal senato Veneto per molti anni — un diritto d'imposte sul vino — curò che fossero condotte alla fine — I sette buoni uomini (amministratori) di animo grato monumento posero — nell'anno della Redenzione 1794.

Rimossa dunque circa vent'anni fa la lapide, fu allora murata di nuovo, in un cortile interno. Ma col tempo essa fu quasi del tutto dimenticata, nascosta quasi sempre da cataste di legna che si ammucchiavano in quel cortile. Era un documento, anzi un «monumento» che ricordava la generosità dei primi benefattori del nostro Civico Ospedale; ed era veramente biasimevole che lo si trascurasse in quel modo.

In questi giorni fu riparato: la lapide levata dal suo... nascondiglio, fu collocata nell'atrio, accanto alle altre che ricordano i benefattori dell'Ospedale, cioè nel posto che veramente le compete.

La conferenza di Padre Roberto da Nove

Stassera alle 21 nel nostro Teatro Sociale Padre Roberto da Nove terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Dante a San Francesco d'Assisi». L'introito netto degl'incassi sarà devoluto — come dicemmo — a beneficio della locale Sezione delle Madri e Vedove di guerra.

Grande è l'attesa della cittadinanza, desiosa di ascoltare ancora una volta l'illustre oratore, il quale, con la sua arte e con la sua profonda dottrina, offrirà all'uditorio un'ora di intenso godimento spirituale.

Lo scopo benefico della conferenza dovrebbe di per sè stesso attrarre il maggior pubblico possibile, ma sono troppo noti il concorso e l'entusiasmo della folla alle prediche tenute da padre Roberto in Duomo per esitare a dire che stassera il teatro sarà completissimo.

Alla conferenza assisteranno tutte le Autorità, compreso S. E. l'Arcivescovo gr. uff. Anastasio Rossi.

I posti sono da oggi in vendita al camerino del Teatro.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

Domani mattina, alle 10, nell'aula maggiore del nuovo imponente edificio scolastico della R. Scuola Industriale, si svolgerà la solenne cerimonia annuale della distribuzione premi agli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 1925-1926. Ecco l'elenco dei premiati:

a) *Corso di tirocinio per meccanici elettr.*

Classe I.a Sezione A: 1. grado: Toniatti Italo — 2. grado: Boeri Luigi, Braida Giovanni — menz. onor.: Duchelle Enrico, Prosdocimo Oreste, Ruttar Guido.

Classe I.a, Sez. B: di 2. grado: Rubich Luigi.

b) *Corsi integrativi di avviamento profess.*

Corso Maschile

Classe I. Sez. A: Menz. onor.: Bellina Armando.

Classe I. - Sez. B: menz. onor.: Fontanini Giovanni.

Classe II. - Sez. A: di 2. grado: Brisighelli Valentino — menz. onor.: Cosatti Carino.

Classe III., di 2. grado: Frascinelli Achille, Miconi Giovanni — Menz. onor.: Castelletti Vittorio.

Corso Femminile

Classe I. - Sezione B: Menz. onor.: Iesse Rosa.

Classe II.: di 2. grado: Falcon Neis — menz. ono.: Pravisani Rina, Novelli Lia, Plateo Anna, Ruttar Ines.

c) *Corsi ad orario ridotto*

Corsi Serali

Classe I - Sezione A: Menz. onor.: Buzzi Giuseppe, Di Marco Remigio.

Classe II. - Sez. A: Menz. onor.: Gervano Michele.

Classe III. - Sez. A: di I. grado: Granzotto Antonio — di 2. grado: Carrara Carlo — Menz. onor.: Castellani Ferruccio

Classe III. - Sezione B.: di 2. grado: Bon Giordano, del Zotto Ett. — Menz. onor.: Del Fabbro Aldo.

Classe IV.: - Sezione Meccanici, di 2 grado: Zoratti Umberto — Menz. onor.: Missana Silvio, Mulotti Gerardo.

Classe IV. Sezione Arti Fabbrili, di 2 grado: Calligaris Mario — Menz. onor.: Carello Ivo.

Classe IV. Sezione Arti Decorative - Menz. onor.: Arcan Giovanni, Brusutti Giuseppe, Noale Lino.

Classe V. - Sez. Arti Fabbrili, di 1. gr.: Spilottini Enrico — di 2. grado: Blarasin Giovanni, Gatti Antonio.

Classe V. Sezione Decorativa: di 2. gr. Bulfoni Giovanni.

Corso Domenicale Maschile di Disegno

Classe I. sez. B: menz. onor. Molaro Alfieri, Passoni Ersilio, Pizzutti Carlo.

Classe II. Sezione A: Menz. onor.: Rovere Gino, Santin Attilio, Fontana Ferruccio.

Corso Domenicale di Elettrotecnica

Classe I.: di 2. grado: Duca Tarcisio — Menz. onor.: Mazzucco Giovanni, Scalon Bruno.

Classe II.: di 2. grado: Zucchi Giovanni.

Corso dom. femm. «Taglio cucito e disegno»

Classe I.: Menz. onor.: Mucini Iside.

Classe III.: di 2. grado: Brini Alba, Cosatto Gioconda, De Piero Ernestina, Durigatti Evelina, Puppi Ines — Menz. onorevole: Piccoli Anna.

Corso dom. femm. «Ricamo e Disegno»

Classe I.: Menz. onor.: Cocule Rosa.

Classe III.: di 1. grado: Nonino Mercedes — di 2. grado: Elini Maria, Modotto Elsa Prete Ada, Speranza Italia — Menz. onor.: Carnielli Elsa.

PREMI D'ONORE

a) *Corso di tirocinio per Mecc. elettricisti*

Toniatti Italo, lire 500 della Camera di Commercio «Fondazione Vittorio Emanuele III.» — Boeri Luigi 250 della Banca Cooperativa Udinese — Rubich Luigi lire 250 della stessa — Braida Giovanni lire 250 della Società Elettrica Mangilli. — Tutti questi premiati sono della 1.a classe.

b) *Corso Professionale Femminile*

Ferro Leda, classe 3.a e lire 250 dell'Opera Nazionale pro Orfani di guerra.

c) *Corsi integrativi di avviamento profess.*

Bianchini Silvano, Feruglio Giuseppe, Cantarutti Bruno, Comoretto Adelchi: della prima classe e Stella Angelo della 2.a, lire 150 ognuno, dell'Opera Nazionale pro Orfani di guerra.

d) *Corsi ad orario ridotto*

Spiluttini Enrico, classe 5.a Arti Fabbrili, lire 100 premio d'onore dott. cav. Adelchi Carnielli (di iniziativa della Società Operaia Gen. di M. S.) — Gatti Antonio e Blasarin Giovanni della classe 5.a arti fabbrili; Bulfoni Giovanni della classe 5.a Arti decorative e Zoratti Umberto classe 4.a meccanici: prem. ciasc. con libretti da 500 della Cassa di Risparmio — Calligaris Mario classe 4.a Arti Fabbrili e Mulotti Girardo classe 4.a meccanici, libretti da l. 500 della Banca del Friuli — Zucchi Giovanni classe 2.a Elettrotecnica, libretto da l. 500 della Società Elettrica Friulana — Granzotto Antonio classe 3.a serale e Nonino Mercedes della 3.a Dom. Femm. Ricamo e Disegno libretto di L. 300 della Cooperativa di Consumo.

PROGRAMMA DELLA BANDA

Ecco il programma che la Banda Cittadina eseguirà nel giorno di Domenica 24 dalle ore 11 alle ore 12.30 in Piazza V. E.:

1. Saint Saens: Marcia Eroica — 2. Handel: a) Celebre Largo — 3. Linche: b) Serenata Egiziana — 4. Verdi: Duetto Atto 3.o «Rigoletto» — 5. Bizet: Prima Suite «Arlesienne» — 6. Rossini: Sinfonia «Semiramide».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

21 e 22 aprile 1927)

Nati vivi: maschi 5, femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Benedetto Leone fornaio Maria Scotto casal. — Enzo Mezzavilla ferrov. Norma Giavitto sarta.

Morti: Fidelma Zanuttini di Amedeo a. 1 — Maria Ligugnana Malvicini fu Gius. a. 78 civile — Pietro Cossutti fu Giac. a. 93 pension. — Vittoria Blarzino di Luigi a. 11 — Isaia Silvestro di Silvestro a. 25 ufficiale aviere — Caterina Del Fabbro fu Lorenzo a. 51 domestica — Lodovica Savergnan fu Pietro ved. Jaconisso a. 68 — Lucia Disnan Gigantino fu Gius. a. 70 ricoverata — Paride Rossatto fu Sante a. 76 servo di piazza. — Vittorio Marchesan fu Luigi a. 33 meccanico — Pietro Tirelli fu Luigi a. 27 contad. — Giov. Chinese fu Gius. a. 35 bracciante.

UNIVERSITA' POPOLARE

IL PROGRAMMA per la prossima settimana

In seguito ad alcuni cambiamenti avvenuti nel programma didattico dell'Università Popolare, nella prossima settimana si terranno le seguenti lezioni e conferenze.

Lunedì 25, l'illustre prof. A. Calderini, dell'Università Cattolica di Milano e ben noto al nostro pubblico quale valente e dotto oratore, terrà una interessantissima conferenza straordinaria corredata da numerose proiezioni luminose, sul tema: «I papiri». Ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Martedì 26, il colonn. dott. cav. C. Margotta terrà la prima, di due lezioni, su «Le grosse glandole della digestione». L'ingresso alla conferenza, che verrà illustrata con numerose diapositive, sarà libero.

Mercoledì 27, il capitano aviatore dott. G. Rotinò, parlerà sul tema di viva attualità: «Il volo transoceanico di Francesco De Pinedo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Giovedì 28 l'insigne geografo prof. G. V. Callegari, docente universitario, terrà una conferenza illustrata da 60 proiezioni, sul tema: «Attraverso la Svezia e la Lapponia». Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Infine, venerdì 29, il direttore didattico A. Lazzarini, continuando il ciclo di conferenze «Friuli nostro» parlerà sul tema: «Commedie e commediografi friulani».

Ingresso libero.

La caccia è chiusa

(A. T.). Il venti aprile si è chiusa la stagione venatoria 1926-27, ieri quindi sono state sparate le ultime cartuccie, oggi si ripongono e si ingrassano le armi, per conservarle, dato che non si possono... ingrassare le speranze per il prossimo anno.

Date le statistiche dello scorso anno il pronostico è presto fatto, è la conclusione, è l'eterno «sempre di meno».

Come porre argine al decrescendo continuo della selvaggina?... Problema insoluto: noi del Circolo, con sorveglianza assidua, con premi ad agenti, con lanciate di coppie di selvaggina da riproduzione, non abbiamo ottenuto risultati salienti.

Il ripopolamento di dodici coppie di pernici da noi liberate la scorsa primavera, ha vuotato la cassa del nostro Circolo, e non ha avuto gran successo.

Non diamo la causa al bracconaggio: è piacevole anzi constatare che il numero delle contravvenzioni nella nostra Provincia per bracconaggio, quest'anno è stato minimo, ed il Circolo non si è rovinato per mancie ad agenti. Il bracconiere vecchio tipo, affamato, pezzente, che tende lacci e insidie alla selvaggina, va scomparendo; invece sulle sue rovine sorge il ladro di caccia aristocratico, l'«Asenio Lupin». Oggi il bracconaggio corre coi tempi, anzi corre in automobile.

Fra i cacciatori udinesi sono notorie le gesta di due cittadini proprietari di automobile, i quali, lo scorso anno, con sistematica costanza hanno battuto, di piena notte le strade del goriziano, e, con l'aiuto di buoni fari girevoli e buoni fucili hanno fatta man bassa di lepri, accecendoli sulla strada o nei medicai adiacenti. Ogni commento è superfluo. Speriamo solo che il nostro Fascismo, vigile di giustizia, di cui siamo orgogliosi, riesca a por la sua mano punitiva su questi «Bonot» della caccia e della roba altrui.

La caccia ieri si è chiusa; arrivederci dunque in agosto con un paniere di..... illusioni!

Udine, 21 Aprile 1927, Anno V.

Uno del Circolo dei Cacciatori.

MOSTI CONCENTRATI E SCIROPPI D'UVA

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) nel Bollettino ufficiale del 30 dicembre 1926 ha determinato quanto segue:

Per i mosti cotti o concentrati e per gli sciroppi d'uva che, senza aggiunta di alcool o di zucchero, sono destinati esclusivamente alla preparazione dei vini, la tassa di scambio sarà dovuta una volta tanto nella misura di lire 0. 50 per cento all'atto del pagamento del dazio consumo, giusta le norme del decreto ministeriale 26 settembre 1924.

Per quanto riguarda invece i mosti alcoolizzati e gli sciroppi d'uva destinati al diretto consumo, i quali dal repertorio doganale vengono altresì assimilati rispettivamente ai liquori e gli sciroppi per bibite, gli scambi relativi sono da assoggettarsi a tassa nella misura di lire 1 per cento del prezzo di vendita.

UNA FILM SUL CASTELLO DI UDINE

Il Comando della 63. Legione comunica che gli Ufficiali e militi della 1 Centuria (Udine) e del Manipolo Ciclisti, dovranno trovarsi per le ore 7 di domenica 24 corr. alla Caserma Valvason per la preparazione di un film cinematografico che si svolgerà sul Castello di Udine, a cura della Società «Luce».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Giuditta Visentin: alari. Riccardo Cargnelli 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Pietro Cossutti: Italia e dott. Virginio Doretti 25, Margherita Doretti 25.

ARTE e TEATRI

La serata friulana al Sociale

«Il Quarantevot» di G. Marioni

Lo scrittore per compor questa commediola non ha certo dovuto lavorar troppo di fantasia; chè in questo estremo lembo d'Italia, in questa gentil patria friulana, quanti e quanti ricordi affiorano di continuo alla vita, quanti fatti eroici salgono a noi frementi avvolgendo le anime nostre, incatenandole e rendendole devote alla memoria di coloro che ci offrirono la redenzione. Il raccogliere quindi in ogni dove, spigolare con saviezza pur tra le cronache minute, è opera di sagace ricercatore: e ogni più piccolo paese di questo nostro Friuli può dar materia di vita a un libro, a una commedia: chè la trama è quasi bell'è compiuta. Dove appare l'opera dell'artista è nell'elaborarla e avvivarla del suo soffio d'amore, è nel darle quella tinta sapiente che saprà attirare il plauso del pubblico se in essa vi si scoprirà il dorato velo della poesia.

E nella commedia udita iersera molta passione, lirica — a dir la verità — non v'abbiamo trovato, ma vi sono sì degli azzurri spiragli irradiantisi attraverso le varie fasi del racconto, sufficenti a darci talora del fascino suggestivo: il che non implica — assolutamente — artisticità nel lavoro, chè di poesia ve n'è ben poca.

Non starò a dar la trama del lavoro, noto ai lettori attraverso l'appendice di questo giornale: e poi, quando si dice «quarantevot» si può subito capire di che si tratta: il moto rivoluzionario, sbandieramenti, Pio IX, il tutto intrecciato a una sottile linea d'amore tra due cugini che riescono a liberarsi d'un corteggiatore austriaco.

Patriottica trama adunque, ma lieve lieve. Del resto, a parte le numerose pecche della commedia, prima tra tutte la prolissità e la inutilità di certi episodi, la pochissimo realizzata situazione dei vari personaggi, dato che l'autore ha voluto portarci sulla scena un po' della vita del nostro Friuli d'un dì, non è a dirsi che il lavoro non meriti benevolenza. Chè infatti è lodevole per lo esame dell'ambiente che ci presenta, è apprezzabile per la realtà e sveltezza del dialogo — specie nel primo atto — che ci denota un fermo polso e un indiscutibile buon gusto. Certe scene poi sono felici, nè vi mancano qua e là certe notazioni di vita prettamente friulana fermate ed esposte con valentia, tanto da darci in complesso una visione non trascurabile di usanze e abitudini tramandate e da tramandarsi nei secoli.

Ed è già qualcosa; specie se il tutto è impersonato da degli attori abbastanza valenti, che sentono quel che dicono, e lo dicono sinceramente e friulanamente. Per cui i nostri auguri di progredire nell'arte scelta, specie alla Nazzarena Rizzi, al Piero Fabris, alla Nicolina Fabris e al Nino Marioni, un capitano austriaco in cui avremmo voluto più austerità e rudezza. Per la cronaca, il lavoro fu gustato ed applauditissimo.

«Profughis» di G. B. Pellarini

ha preceduto il «Quarantevot». Non posso tacere a questo proposito il disgusto che ha suscitato in molta parte degli spettatori simile produzione che, se portata fuori del Friuli, non onora certo la terra nostra. Il tipo del disertore infatti, che ha terrore della morte e ritorna alla fronte solo spintovi dalla fidanzata e non dalla coscienza del proprio dovere e dell'amore alla sua terra, non è da annoverarsi tra i friulani che tanto diedero all'Italia. Le frasi poi di alto disprezzo per certe regioni d'Italia, le quali, voglia o no, hanno collaborato al sostentamento dei numerosi profughi, privandosi esse stesse del necessario, non si devono assolutamente tollerare: per cui, concludendo, ci si chiede il perchè, lo scopo di questo bozzetto che non è atto certo a educar le coscienze e ad allevar gli animi nel culto dell'esercito che ha salvato la Patria.

Sull'esecuzione non c'è che dire.

Em. Fabbrovich

Le insegne all'on. Russo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale ex Bersaglieri, col presidente avv. Marin ha ieri mattina reso omaggio al Podestà on. Russo. L'avv. Marin dopo di aver espresso il saluto di profonda e devota simpatia, disse tutto l'orgoglio dell'Associazione Bersaglieri per l'incarico conferito ad un valoroso e caro commilitone quale è il bersagliere Russo, e gli presentò con manifesto orgoglio le insegne del Sodalizio, e cioè il distintivo in oro, pregievole lavoro eseguito a mano dal signor Scrosoppi ex bersagliere, e la tessera.

L'on. Russo, fregiandosi subito del distintivo, ricambiò con commossa effusione le parole e l'atto del presidente e dei commilitoni esprimendo tutta la sua riconoscenza, e dichiarando tutta la sua volontà di vivere a contatto di spirito e con collaborazione la vita dell'Associazione, alla quale si sente legato da vincoli indissolubili ed inobliabili.

AVANGUARDIA FASCISTA

L'Avanguardia Giovanile Fascista comunica:

Domani 24 c. m. alle ore 13 precise, tutti i possessori di bicicletta si trovino in sede per partecipare ad una gita istruttiva. Camicia nera senza giacca.

Il comm. Arnaldo Mussolini al Padiglione del Friuli

Il Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria Internazionale di Milano, che desta tanta ammirazione sia per la sua linea architettonica che per la interessante Mostra dei prodotti, è visitato giornalmente da una fiumana di visitatori tra cui i personaggi più autorevoli d'Italia e dell'Estero.

Ieri ebbe la ambita visita del gr. uff. Arnaldo Mussolini fratello del Duce e Direttore del «Popolo d'Italia». Egli era accompagnato dall'on. Franco Ciarlantini e dal coman. Bagnoni direttore amministrativo della Fiera.

Ricevuto dai commissari arch. Aloisio e ing. Shuelz, ha seguito con vivo interesse l'insieme della mostra dei nostri campioni soffermandosi ad ammirare le cose esposte, Manifestò, anzi, il suo compiacimento per il particolare buon gusto, tutto friulano, della disposizione degli oggetti.

Di fronte alle fotografie del Brisighelli, illustranti qualche angolo più caratteristico del nostro Friuli, che gli ricordava i lunghi anni trascorsi fra noi, il gr. uff. Arnaldo Mussolini volle con simpatico gesto rilasciare un segno tangibile della sua affezione nel presente autografo:

«Arnaldo Mussolini — friulano adottivo — con simpatia e nostalgia. — Aprile 1927 — Anno V. Era Fascista».

Visitando anche il piano superiore, si soffermò dinanzi alla mostra dei ricami del Comitato Fascista di Tarcento apprezzando e lodando la nobile iniziativa, tanto che deliberò una ricchissima commissione.

L'illustre visitatore, ossequiato dai commissari, lasciò il Padiglione, esprimendo ancora una volta il suo plauso ed il suo compiacimento.

* * *

Della visita venne data notizia al Comitato per il Padiglione del Friuli col seguente telegramma:

«Comm. Arnaldo Mussolini visitando Padiglione Friuli espresse vivissima ammirazione oggetti esposti e loro disposizione. Segno tangibile suo compiacimento lasciò autografo e acquistò oggetti Comitato Fascista Assistenza Civile di Tarcento. — Firmato: i Commissari arch. Aloisio — ing. Shuelz».

CORSO PER PANETTIERI

Come venne già annunciato per iniziativa dell'Istituto per il lavoro per le Piccole Industrie di Venezia e con la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Società Distillerie Italiane di Milano, il giorno di martedì 26 corrente, ad ore 18, avrà inizio un corso gratuito di tecnica panaria.

Le iscrizioni sono completamente gratuite e si ricevono presso il Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Via della Prefettura 10; la chiusura delle iscrizioni è stata fissata per lunedì 25 corr. alle ore 19.

Gli iscritti dovranno presentarsi alla Scuola Industriale «Giovanni da Udine» il giorno 26 corr. ad ore 18.

Corso di saldatura autogena

Il benemerito Comitato Friulano per le Piccole Industrie, oltre al corso suddetto per panettieri a due corsi di perfezionamento a Pordenone, per cucitrici in bianco e per sarte da donna, è riuscito ad ottenere per Udine un interessantissimo corso di saldatura autogena e taglio dei metalli. Anche a questo viene dato per iniziativa dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, col concorso della Società Italiana di ossigeno ed altri gas di Milano.

Le iscrizioni sono completamente gratuite e si ricevono presso gli Uffici della filiale dell'Istituto per il Lavoro di Venezia, siti in via della Prefettura N. 10, fino al 30 aprile.

Alla fine del corso ai frequentatori sarà rilasciato certificato di frequenza.

Per la III. Mostra Internaz. di Monza

PROROGA TERMINE CONCORSI PER OGGETTI ARTISTICI

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie porta a conoscenza degli interessati che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deliberato di prorogare a tutto il 30 giugno 1927, ore 20, il termine utile per la presentazione degli oggetti posti in concorso come dal bando in data 5 febbraio 1927.

L'art. 5 del detto bando resta pertanto così modificato:

«Art. 5. — Gli oggetti dovranno pervenire franchi di porto, bene imballati, alla Segreteria della III.a Mostra Internazionale delle Arti decorative di Monza — Villa Reale — non più tardi delle ore 20 del 30 giugno 1927.

Essi saranno esposti in quella Mostra e vi resteranno a dispoizione dell'ente per tutto il periodo di cui rimarrà aperta l'Esposizione.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando all'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Piazza Cavour 34, Roma, od al Comitato Friulano per le Piccole Industrie in via della Prefettura 10, Udine.

SMARRIMENTO

Chi avesse trovato la sera del 20 corr. un bastone con fascia d'oro, nel tratto Riva Bartolini, lo consegni al custode Banca d'Italia che avrà competente mancia.

UNA MANO ROVINATA

Proveniente da Weissenfold fu ricoverato ieri mattina al nostro Ospedale il contadino Giovanni Adami d'anni 52 fu Michele nativo da Lutico, per grave ferita alla mano destra: lavorando presso una macchina tagliafoglia accidentalmente rimase impigliato con la mano fra gli ingranaggi che gli asportarono quasi completamente le prime falangi delle dita anulare e mignolo.

Il sanitario dott. Tomadini lo giudicò guaribile in un mese.

Gl'imponenti funebri resi alla salma del ten. aviatore Isaia

Partendo dall'Ospedale Militare, seguirono ieri nel pomeriggio alle ore 14, i funerali del sottotenente aviatore Isaia Silvestro, del Campo d'Aviazione «F. Bonazzi», deceduto improvvisamente, suscitando vivissimo dolore fra i suoi compagni d'arme e fra quanti lo conoscevano.

Coperta dal drappo tricolore, la bara racchiudente le compiante, giovani spoglie, fu da alcuni ufficiali avieri levata a braccia dalla Cella dell'Ospedale, trasformata in Camera Ardente, dov'era stata vegliata da avieri e sott'ufficiali piloti aviatori; poi, fra la generale commozione, deposta nel loculo della bianca carrozza di prima classe, trainata da quattro cavalli bardati a bianco.

L'uscita della salma dalla Cella mortuaria fu salutata dal «presentat-arm» di un picchetto di avieri, schierati ai lati e fu accolta da un commosso reverente silenzio da parte della folla di ufficiali, sott'ufficiali, cittadini accorsi per portare l'estremo accorato saluto.

Il corteo imponente si va formando. Precede un picchetto armato seguito dalla Banda del 2. Regg. Fanteria che intona una marcia funebre; seguono numerose bellissime corone, fra le quali notiamo: Ministero dell'Aeronautica — 2.a Zona Aerea Territoriale — L'Aeroporto Avieri — Ufficiali 63.o Gruppo Aeroplani da Ricognizione — 6.o Gruppo Caccia — 17.o Gruppo Caccia — Ufficiali 1.o Stormo Caccia — Gruppo Udinese Aereo Club d'Italia — Ufficiali 5.o Artiglieria Pes. Camp. — Sott'Ufficiali 1.o Stormo Caccia — Ufficiali Milizia Nazionale Forestale — Podestà di Udine — Ufficiali 2.o Fanteria — Proprietario Albergo Croce di Malta — Capitano Rettinò — S. E. il comandante ed ufficiali Corpo d'Armata di Trieste.

La croce ed il prete recitante le preci dei defunti, precedeva la carrozza funebre. Sulla bara avvolta dal tricolore, posano le insegne di ufficiale del povero Isaia; lacrimanti accompagnano la salma le sorelle confortate amorosamente dalla contessa Amalia della Porta e dalla signora Mocenigo. Reggono i cordoni ufficiali dell'Aviazione, ai lati, incedono gli avieri di picchetto.

Nel corteo imponentissimo notammo: il gen. comm. Sircana comandante la Divisione Militare di Udine; il col. cav. Gori comandante l'Aeroporto «F. Bonazzi»; il Podestà di Udine on. Luigi Rizzo; il cav. dr. Bianchi in rappresent. dell'Illustre Prefetto comm. avv. Agostino Iraci; il direttore dell'Ospedale Militare col. cav. dott. Zanuttini; tutti i comandanti e larghe rappresenanze di ufficiali e sott'ufficiali di tutte le varie armi del Presidio; Milizia, R. R. C. C.

Notata una larga rappresentanza di soci dell'Aero Club d'Italia, Sezione di Udine, con il fiduciario sig. Giacomo Fioretti. Avevano inviato rappresentanze con gagliardetto: la Federazione Friulana Fascista, il Fascio di Udine ed i Legionari Fiumani.

La breve funzione rituale dell'assoluzione si svolse nella Chiesa di San Valentino.

Poscia il mesto corteo, fra due fitte siepi di popolo reverente, riprese il cammino, muovendosi verso Piazza Umberto I. e proseguendo poi per via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, Via Aquileia, Stazione Ferroviaria.

Quivi il corteo sostò nel Piazzale interno e prima che la bara venisse deposta nel vagone per il trasporto, alla città natia, a Como, porsero con nobili espressioni e con voce che tradiva la commozione, il saluto all'Estinto: il capitano aiutante maggiore sig. Rettinò ed il colonnello cav. Gori.

La salma partì poco dopo, col diretto delle 16.10, accompagnata da ufficiali e sott'ufficiali.

Allo sventurato scomparso, l'accorato nostro saluto; alla famiglia l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

UN LUTTO

Alla tarda età di anni 92, è mancato ieri il sig. Pietro Cossutti, che per molti anni coprì il posto di Economo Municipale.

Benchè vivesse ormai lontano dal suo tempo, nel quale godè della generale estimazione pure la sua nobile figura di vegliardo era conosciuta simpaticamente da quanti avevano rapporti con la famiglia Cossutti, e la sua dipartita sarà pianta da larga cerchia di amici. Fu uomo retto ed onesto. Della onestà aveva una vera religione, onde il ricordo che egli lascia, è ben quello di cittadino esemplare, di padre laborioso e teneramente affettuoso.

Stamane imponentissimi seguirono i funebri del compianto Estinto, ai quali partecipò reverente e commossa una folla larghissima di cittadini, amici e conoscenti di famiglia, del figlio cav. Luigi, dei nipoti ingegneri Fausto e Livio.

Il mesto corteo, mosse dall'abitazione dell'Estinto, sita in via Giuseppe Verdi, e lentamente si avviò alla vicina Basilica delle Grazie, ove furono celebrate solenni esequie.

Accompagnavano le venerate spoglie, i nipoti e largo stuolo di parenti. Reggevano i cordoni vecchi amici di famiglia.

Dopo la funzione rituale, la salma fu accompagnata, sempre seguita da imponente corteo, al Cimitero di San Vito.

Alla sua memoria noi inviamo un accorato saluto, alla famiglia, ed in particolare al cav. Luigi Cossutti vive condoglianze.

* * *

Per onorare la sua memoria, alla «Scuola e Famiglia» vennero effettuate le seguenti offerte: Italia e dott. Virginio Doretti lire 25, Margherita Doretti 25, cav. uff. Pietro Blasoni lire 15.

DECESSO

Giunge notizia da Napoli dell'improvviso decesso, colà avvenuto del rag. Giuseppe Muller, padre del cav. rag. Arturo, ispettore provinciale delle Poste e Telegrafi di Udine.

Al valente e distinto funzionario le nostre vivissime condoglianze.

I padiglioni per tubercolosi del nuovo ospedale verranno iniziati al più presto

L'altro giorno si riuniva la Commissione esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, sotto la presidenza del cav. uff. avv. Giovanni Oriolo. La Commissione ha fra altro preso atto con soddisfazione della comunicazione del Presidente del Consorzio per il Nuovo Ospedale con cui si assicura che i padiglioni per tubercolosi presso il nuovo ospedale potranno iniziarsi al più presto e funzionare dalla primavera del 1929.

Circa il costruendo sanatorio Provinciale la Commissione ha preso atto della relazione del Presidente.

Vennero poi prese varie deliberazioni fra cui, la cessione del Preventorio di Carraria alla Società Protettrice dell'Infanzia; sulla necessità di aumentare il contributo consorziale dei comuni in rapporto alle esigenze finanziarie; l'ordinazione di 300 banchi per le scuole all'aperto, ecc. ecc.

RADIO CLUB

I radiodilettanti sono invitati ad intervenire all'assemblea per la costituzione di un Radio Club, che sarà tenuta oggi sabato 23, alle ore 21 precise, in un'aula del R. Liceo Scientifico. (Entrata dal piazzale dell'Ospitale Civile).

IMPORTAZIONE DELLO STRUTTO

La Camera di Commercio avverte che con ordinanza Ministeriale 4 aprile corr. è stato disposto quanto segue:

«Il grasso di maiale fuso (strutto) per essere ammesso all'importazione nel Regno dovrà essere scortato da regolare certificato di origine e sanità, rilasciato dalle competenti autorità del luogo di produzione, attestante che lo strutto, cui il certificato si riferisce, proviene esclusivamente dal grasso di suini, sottoposti prima e dopo la macellazione a regolare visita sanitaria, e riconosciuti sani ed adatti al consumo.

Lo strutto dovrà inoltre subire, con esito favorevole, il prescritto controllo veterinario.

Per i veterani

L'Istituto Italiano di propaganda, assistenza pro mutilati e veterani di Torino, ha aperto il concorso a posti di accoglimento in case di riposo, esistenti in diverse principali città d'Italia a favore di Veterani dal 1848 al 1870, di garibaldini e di vedove e vecchie madri di Caduti in guerra.

Coloro che fra i Mutilati, Veterani e Reduci Garibaldini, Madri e Vedove ecc. provino ad avere i documenti necessari per conseguire il beneficio sono invitati a presentare la rispettiva domanda in carta semplice alla Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in v. Odorico da Pordenone in Udine.

Per ciò, come per tutti gli atti sociali la sede dei Veterani e Reduci è aperta ogni giorno dalle 9 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento del commerciante Pietro Guatti residente a Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, curatore provvisorio il dott. Pietro Domini.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 8 maggio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 stesso, chiusura dei conti di verifica al 6 giugno.

CURATORE DEFINITIVO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento di Gio Batta Stringher il curatore provvisorio avv. Faleschini Agostino.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 150 a 155, granoturco giallo da 91 a 95, granoturco bianco da 80 a 88, cinquantino da 80 a 85, segala da 125 a 127.

Semenzine — Variolo da 6 a 7.50, erba spagna da 7 a 8, trifoglio da 6.50 a 7.50.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 40, II. qualità da 34 a 36, erba spagna da 39 a 45, strame scuro da 19 a 22.

Combustibili — legna faggio tagliate corte da 14 a 14.50, legna faggio in stanghe da 12 a 13, legna mista da 9 a 12.50.

Frutta e verdura — mele da 150 a 250, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 100 a 180, limoni da 7 a 12 l'uno, patate da 90 a 95, cipolla da 80 a 100, insalata da 150 a 180, spinacci da 100 a 130, radicchio da 50 a 60, asparagi da 500 a 550.

Polleria — galline a peso vivo da 9 a 9.50, a peso morto a 12, polli a peso vivo a 12 a peso morto a 15, capponi a peso vivo 10.50 a peso morto a 13, tacchini a peso vivo da 8 a 8.50, a peso morto a 11, anitre a peso vivo a 8 a peso morto a 11, conigli a peso vivo 4 a peso morto a 7.

Bestiame — buoi a peso vivo da 5 a 5.90, a peso morto da 7.50 a 8.50, tori a peso vivo da 4.60 a 4.90, a peso morto da 7 a 7.90, vacche a peso vivo da 4 a 5, a peso morto da 7 a 7.50, vitellini a peso vivo da 4 a 5, a peso morto da 4.75 a 5.50, ovini a peso vivo da 3 a 4, a peso morto a 6.50, suini a peso vivo da 5 a 6, a peso morto da 6.50 a 7.50.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Palmanova, Socchieve, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.
Martedì 26 — Martignacco.
Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 28 — Fagagna, Sacile.
Sabato 30 — Cividale, Gradisca, Maiano, Pordenone.

La Fiera di San Giorgio

La tanto rinomata fiera di San Giorgio, la tradizionale Fiera Cavalli, si è ridotta ormai a ben poca cosa, ad un piccolo comune mercato settimanale, senza alcuna caratteristica; e passa quasi inosservata. Conseguenza dei tempi che attraversiamo? Mancanza d'indirizzo, d'organizzazione? Ma!

La prima giornata, ieri, della Fiera non si può chiamarla animata; basta citare il seguente movimento:

Buoi: entrati 6, venduti 4, da lire 5000 a 6500 — Vacche: entrate 38, vendute 24, da 1225 a 2000 — Giovenche: entrate 21, vendute 9, da 975 a 1800 — Vitelli: entrati 35, venduti 23 da 400 a 750; (peso vivo da 450 a 530 al quintale) — Cavalli: entrati 75, venduti 19, da 360 a 3100 — Muli: entrati 18, venduti 7, da 295 a 1450 — Asini: entrati 9, venduti 3, da 210 a 530.

Come si rileva i cavalli, il vero soggetto della Fiera, entrarono sul mercato di Braida Bassi in numero di 75; i venduti raggiunsero la ventina quasi.

Oggi, second e ultaima giornata, mercato ancor meno animato: qualche cavallo in più am bovini pochi, molto pochi.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 7.30 alle 11.30 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Esercitazioni libere e campionati sociali dalle 7.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 18.

CORSA CICLISTICA «DOPOLAVORO PRIVATI»

L'altro ieri è seguita la corsa ciclistica dei «Dopolavoro privati» su un percorso di km. 145. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Cicarelli Ino di Trieste, su «Legnano», percorrendo km. 145 in ore 6.32'; 2. De Lorenzi Giordano di Udine su «Dei» in ore 6.35'; 3. Cressati Giovanni di Udine su bicicletta «Maino» in ore 6.642'; di Chions Giuseppe di Udine su «Dei» giunge 4.o classificato a mezza ruota dal 3.a — Il secondo gruppo giunge al traguardo con 20 minuti di ritardo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanese — P. M.: avv. Baldassi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

NIENTE MINORENNI NELLE FESTE DA BALLO!

Antonio Drigani fu Luigi da Zugliano d'anni 55, per aver permesso la sera del 27 febbraio u. s. l'ingresso alla festa da ballo, da lui organizzata e diretta, ad un ragazzino inferiore ai 15 anni, fu dai Carabinieri di servizio sul posto, dichiarato in contravvenzione e punito con 100 lire di ammenda perchè affatto ossequiente alle disposizioni di P. S. che vietano l'accesso alle feste da ballo ai minorenni.

Il Drigani ricorse al giudizio del Pretore il quale non fece altro che confermare il decreto penale.

RENITENTE ALLA LEVA

Per non essersi presentato al Consiglio di Leva quando gliene faceva obbligo il foglio di chiamata, tale Antonio Streun di Giuseppe d'anni 20 da Idria, fu condannato ieri dal nostro Pretore ad un mese di reclusione.

VECCHI RANCORI

Per vecchi rancori, originati da gelosie di mestiere, tale Celestino Ponte fu Giuseppe d'anni 24 senza fissa dimora, una sera del gennaio u. s., incontratosi col suo rivale, Luigi Deganutti d'anni 38 dimorante in via della Faula, lo colpì ripetutamente con una roncola producendogli lesioni giudicate guaribili dal sanitario dell'Ospedale Civile, in circa dieci giorni.

In contumacia, ieri il Ponte fu condannato a 50 giorni di reclusione.

AMICO ZELANTE

La sera del 10 dicembre u. s. Pietro Puppini fu Giacomo da Trasaghis, indisposto forse per lo strapazzo di un lungo viaggio (ritornava in famiglia dopo qualche anno di assenza) cercò e trovò riposo all'Albergo al Torrente, in Via Roma. Lo accompagnava confortandolo e adoperandosi in ogni modo, tale Leonardo Gerussi di Luigi d'anni 31, che li fu per buon tratto di strada compagno di viaggio.

Al Torrente si separarono. Al mattino, il Puppini svegliatosi ristabilito ebbe la sorpresa di non ritrovare più la sua valigia contenente indumenti personali e oggetti varii. Chi poteva avergliela fatta sparire? Dalle cameriere dell'albergo apprese ch'era stato il Gerussi e senza indugio contro di lui sporse denuncia.

In giudizio ieri il Gerussi, comparso sotto l'imputazione di appropriazione indebita, chiarì trattarsi di un equivoco: la valigia del compagno di viaggio, per incarico suo la portò a Trasaghis presso la famiglia. Aggiunge poi che in quella sera erano entrambi un po' brill'.

Il Puppini conferma quanto disse il Gerussi, il quale di conseguenza fu pienamente assolto per non aver commesso il reato.

Ieri alle 17 è morta la signora

ANNA GUBIANI ved. COLUSSI

Il figlio Modesto, R. Direttore Didattico e i nipoti: Aldo, Anna, Elio e Guido ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 8 ant. partendo da via S. Agostino.

Si ringraziano fin d'ora coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

UDINE, 23 aprile 1927.

ULTIMA ORA

La sentenza nel processo Zaniboni

ROMA, 22. — Questa sera alle 22 il Tribunale speciale, che si era ritirato nella camera di consiglio alle ore 19, ha pronunciato la seguente sentenza nel processo contro il complotto di Roma:

TITO ZANIBONI, per il reato di insurrezione contro i poteri dello Stato, tentato omicidio qualificato e porto abusivo di fucile, alla pena di anni 30 di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici e lire 360 di tassa fissa.

CAPELLO LUIGI, per i reati di complicità necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità necessaria nel tentato omicidio qualificato, a 30 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

URSELLA ANGELO, latitante, per complicità necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità necessaria nel tentato omicidio, a 30 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ULISSE DUCCI, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, complicità nel tentato omicidio, a 12 anni e 1 mese di reclusione, 3 anni di vigilanza della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

NICOLOSO FERRUCCIO, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità non necessaria nel tentato omicidio, a 10 anni 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

UGO RIVA, per complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, per complicità non necessaria nel tentato omicidio, a 7 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale della P. S. e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

EZIO CELOTTI, assolto per non provata reità dei reati d'insurrezione contro i poteri dello Stato e complicità nel tentato omicidio.

ANGELO CALLIGARO, non luogo a procedere per i reati di complicità non necessaria nell'insurrezione contro i poteri dello Stato, complicità non necessaria nel tentato omicidio; 4 mesi di reclusione per oltraggio ai reali carabinieri.

Per il Calligaro Angelo e il Celotti Ezio viene ordinata l'immediata scarcerazione.

L'aula si sfolla lentamente tra i commenti del pubblico.

Per l'avvenire di Spezia
Si richiede l'intervento del Governo

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto al Viminale presenti S. E. l'on. Suardo e S. E. l'on. Turati, una commissione della Provincia di Spezia composta del Prefetto gr. uff. Giovara, dell'on. Zancani, del commissario prefettizio del comune della Spezia conte Nasalli Rocca, dal residente della deputazione provinciale comm. Sogali, dal vicesegretario federale ing. Giannoni, dal membro del direttorio federale comm. Marghinotti, ha sottoposto al Duce un memoriale nel quale sono esosti i problemi interessanti tanto la città, quanto la Provincia della Spezia pei quali si chiede l'intervento del Governo. Il Duce ha assicurato che esaminerà benevolmente il memoriale onde aderire per quanto sarà ossibile alla richiesta della Lunigiana alla quale riconferma tutta la sua stima ed affetto sicuro della funzione che la Spezia avrà nell'economia nazionale.

Le scoperte archeologiche a Cirene

ROMA, 22. — E' stato pubblicato il quarto fascicolo del notiziario archeologico del ministero delle Colonie. Sugli scritti contenuti nel volume illustrato, vi è una serie di documenti e di epigrafici rinvenuti in Cirene e tra gli altri quella Stele di Augusto, di cui gli studiosi di storia e i maestri del diritto sollecitano da tempo la descrizione. Il volume completa la serie del notiziario archeologico del ministero delle Colonie.

La gara dei palloni sferici alla fiera di Milano
Il vincitore arriva sino a Nizza

MILANO, 22. — Nel pomeriggio, alla fiera, ebbe luogo la partenza per la gara di distanza Coppa della Fiera per palloni sferici alla quale presero parte sei palloni militari, tre del gruppo aerostieri e tre del comando dirigibili, due civili.

L'aereo Club di Milano che indisse la gara con l'ausilio del Ministero dell'Aeronautica dà ora le seguenti notizie sugli atterraggi dei singoli sferici avvenuti ieri.

Celestino Usuelli (pilotato Donneri Fiori) a Villanova d'Adda (Parma); Sirio (capitano Scolari) ad Albignasego (Padova); Mina (pilota Ernesto Sioli a Chioggia (obbligatovi per non essere trascinato in mare); Indomito (colonnello Leone a Nord di Villafranca Lunigiana (Massacarrara); Giampino 14 (maggiore Pomarici) a Terranova Presana (Massa Carrara); Giampino 10 (maggiore Lario) a 10 chilometri a nord di Genova; Giampino 12 (capitano Paolella) a Coarzo (Nizza), quest'ultimo avrebbe così compiuto il maggior percorso. Il pallone Eolo ha dovuto atterrare la sera stessa della partenza presso Cantù (Brianza) per indisposizione del pilota tenente colonnello Medori.

Il programma fascista e la produzione italiana

MILANO, 22. — Per iniziativa dell'Istituto Fascista di Coltura in Milano presieduto dall'on. Alfieri ed in continuazione delle importanti manifestazioni culturali che già si svolgeranno nel pomeriggio del prossimo martedì 26 corr. mese, il sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. prof. Alessandro Martelli, terrà a Milano una lezione sul tema: «Il programma fascista e la produzione italiana».

Alla lezione interverrà S. A. R. il Principe Ereditario.

Nella comunità artigiana
Lo scioglimento degli organi direttivi

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge del Capo del Governo in data 20 aprile: «Sono sciolti gli organi direttivi della federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia. E' temporaneamente affidata all'on. prof. Vincenzo Buronzo quale commissario governativo l'amministrazione straordinaria della federazione stessa».

I calciatori della squadra nazionale partiti per Parigi

TORINO, 22. — Questa notte sono partiti per Parigi i calciatori della squadra nazionale italiana che disputeranno domenica un incontro colla squadra nazionale francese.

Il nuovo ambasciatore italiano a Londra
Le sue dichiarazioni ai giornali

LONDRA, 22. — Il nuovo ambasciatore d'Italia, S. E. Chiaramonte Bordonaro, è qui giunto stasera ricevuto alla stazione dal signor Monck in rappresentanza del ministro degli Esteri Sir Austin Chamberlain, dal personale dell'ambasciata italiana, dai rappresentanti delle associazioni italiane di Londra e da varie personalità della colonia italiana. Intervistato dal rappresentante dell'agenzia Reuter, l'ambasciatore ha dichiarato:

— Sono portato a considerare con grande fiducia l'opera che vengo a compiere nel vostro paese. Il mio ottimismo deriva dal fatto che io so la profonda simpatia che unisce i nostri due paesi e le relazioni cordiali che esistono tra i due governi. Il mio scopo sarà quello di coltivare questa simpatia e rafforzare questi legami.

La situazione cinese
è alla mercè di un incidente qualsiasi

PARIGI, 22. — L'inviato speciale dell'Agenzia Havas da Sciangai telegrafa che si entra nel periodo del grande rilievo. Il sudisti sono divisi in due gruppi di cui bisogna attendere il consolidamento. Tre problemi del momento sono: 1. lotta dei comunisti e dei moderati sul fiume Azzurro; 2. eventuale accordo dei nordisti con Kiang-Kai-Shek; 3. Intervento delle potenze sotto l'impulso dell'Inghilterra. Questi problemi del momento rimarranno senza soluzioni per alcuni giorni ma bisogna sempre tener presente che la situazione è alla mercè di un incidente qualsiasi.

Il Natale di Roma celebrato in America

NEW YORK, 22. — L'anniversario del Natale di Roma è stato celebrato solennemente dalla comunità italo americana di New York. La sera del 20 la lega fascista del nord America ha dato all'Hotel Plazza un ricevimento che è riuscito una bellissima festa di italianità. Ha pronunciato un breve discorso il conte Thaon De Revel ed ha preso poi la parola lo ambasciatore nobile De Martino il quale ha esaltato il movimento della gioventù italiana che depose le armi, dopo avere servito la Patria in guerra volle rinnovare nel Fascismo la vita morale e politica del paese. L'ambasciatore, definendo il compito dei fasci all'estero ha ricordato quanto è stato ripetuto in Italia e cioè che il Fascismo è sopratutto italiano e non ha come fine la penetrazione organizzata negli stati stranieri dei quali esige il più alto rispetto, ma ai quali non vuole imporre la sua concezione dello Stato. Vibranti manifestazioni hanno accolto le parole dell'ambasciatore. Iersera all'hotel Commodore ha avuto luogo il banchetto della Casa Itaiana di Coltura che è riuscito una affermazione veramente splendida sullo interessamento che gli Stati Uniti prendono all'Italia.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 74.40 Londra 92.25 — New York 19 — Zurigo 365 — Belgio 52.75.

ULTIME DI PROVINCIA

CORDENONS

L'adunata dei Balilla e delle Piccole Italiane

Cordenons è stato oggi rallegrato da uno spettacolo nuovo e bello.

Nel cortile scolastico — alla presenza dei Capi della Milizia Fascista e delle Autorità civili — si sono adunati i Balilla e le Piccole Italiane della locale Sezione; della Sezione di Roveredo in Piano e di quella di S. Quirino. Erano circa quattrocento tra fanciulle e fanciulli, tutti nelle loro divise di piccoli fascisti.

Fin dalle ore otto i fanciulli di Cordenons erano venuti via via riunendosi nell'ampio cortile. Verso le nove, ora stabilita per l'adunata, è entrata in perfetto ordine e con bel portamento la squadra di Roveredo in Piano, pi, numerosissima è giunta la squadra di S. Quirino, comprendente le frazioni di Sedrano e S. Foca.

La Banda comunale di Cordenons diretta egregiamente dal maestro sig. Cavalli ha aperto la cerimonia con la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza.

Quindi la distinta Direttrice Didattica signorina Pasquali, con quella facondia che le è propria, tenne un elevato ed applaudito discorso d'occasione illustrando lo scopo per cui Benito Mussolini vuole che si celebri con solennità la festa del «Natale di Roma» ed esaltando l'opera magnifica del Duce.

Al Capo del Governo venne poi inviato il seguente telegramma:

«I Balilla e le Piccole Italiane di Cordenons, di Rovered oin Piano, di S. Quirino, adunati in Cordenons per omaggio a Benito Mussolini mandano, in questo giorno del Natale di Roma, al loro Duce, che fa rinascere Roma all'antica grandezza, un entusiastico Eja».

Indi il fotografo Pollini di Pordenone ha disposto i Balilla e le Piccole Italiane per una fotografia da inviarsi quale omaggio al Duce.

Graziosissimi i due gruppi. Sullo sfondo il Tricolore. Nel mezzo, sostenuto da due Balilla, il quadro di Mussolini. Ai lati del quadro gli Alfieri delle rispettive Sezioni con i gagliardetti. Intorno, schierati artisticamente i fanciulli.

La fotografia verrà inviata al Duce insieme con un Album preparato per l'occasione, dove, saranno raccolte le firme dei Balilla e delle Piccole Italiane delle tre Sezioni.

A cura del Segretario Politico del locale Fascio e del Comune di Cordenons, ai bimbi sono stati distribuiti abbondanti biscotti e caramelle.

Un sincero elogio va tributato all'egregio cav. De Carli che, in rappresentanza del Comune d Cordenons, volle concorrere efficacemente nel preparare la simpatica festa, ed un vivo plauso ai sigg. Segretari politici del Fascio: Sig. Ugo Candotti per Cordenons, sig. Michelazzi per Roveredo e sig. Giacomo Cigolotti per S. Quirino, i quali, non soltanto seppero formare, quasi esclusivamente a spese dei locali Fasci, le belle e ordinate squadred i Balilla e di Piccole Italiane, ma ancora si adoperarono con ogni impegno per la miglior riuscita della festa.

Lode speciale meritano poi la signorina Direttrice ed i sigg. maestri e maestre, i quali tutti attivamente cooperarono per prepararequesto omaggio al Duce.

CORMONS

Echi della disgrazia automobilistica
Una vittima

Abbiamo ieri pubblicato della disgrazia automobilistica avvenuta ai Quattro Venti.

Il signor Amerigo Zorzin da San Canciano d'Isonzo, ricoverato con gli altri due feriti, Pino Rossi e Pietro Nania al nostro ospedale, è cessato di vivere ieri sera, avendo riportato la frattura della cassa toracica.

OSOPPO

Per il Natale di Roma

Il Podestà ha inviato le seguenti lettere in occasione del Natale di Roma:

«S. E. on. Mussolini, Roma — Lavoratori e cittadini di Osoppo nel giorno sacro al Natale di Roma Eterna e per Voi rinata nello spirito latino e nelle opere degne della grande tradizione italiana, rendono omaggio e rinnovano dedizioni di fedeltà a Colui che venuto dal popolo e dalla classe della gente che fatica, ha per primo pensiero di inquadrare e di proteggere con adeguato criterio di progresso la falange degli operai artefici della ricchezza della Nazione.

* * *

«Geom. Alberto Consarino Segretario della Confederazione dei Sindacati Fascisti Udine — A nome della cittadinanza e dei Lavoratori Osoppani Le mando un cordiale saluto di ammirazione per la Sua opera attiva e benefica a favore di tutte le categorie dei Lavoratori. La grande adunata del 21 corr. ha dimostrato la potente organizzazione Sindacale Friulana, ispirata ai principii alti e ben fondati della «Nova Italia».

Il 21 aprile venne festeggiato degnamente anche qui; il tricolore era esposto ovunque; vi fu riunione di Balilla e alla sera la piazza Napoleone venne illuminata come nellegrandi solennità.

Altri consensi per il trasporto del Mausoleo Savorgnano

Il colonnello Girolamo Cappello, storico egregio e membro dell'Accademia Udinese di Storia Patria, ha scritto al Podestà:

«Sono lieto che le di Lei patriottiche aspirazioni di avere il mausoleo del grande Condottiero Girolamo Savorgnano, siano state coronate da vittorioso successo e che la celeberrima arca ritorni ad essere custodita dall'amore e dalla fede dei valorosi Osoppani, come desiderò nei suoi ultimi aneliti, l'invitto stratega purissima gloria del Friuli, di Venezia e dell'Italia».

Partenza per la Libia

Mercoledì sera al Caffè Napoleone, i fascisti e i Militi Osoppani offrirono una bicchierata al capo-manipolo della Milizia signor Umberto De Cecco, il quale è partito per la Libia, essendosi arruolato in quella Legione della M. V. S. N. Brindarono, facendo auguri d'occasione, il Podestà e il milite Ottavio Valerio. Al caro amico che ci lascia per compiere un nobile dovere nell'Africa Italiana i nostri migliori auguri.

PAGNACCO

Assemblea della Coop. di Consumo

Lunedì 18 corr. come preannunciato ebbe luogo l'assemblea di questa Cooperativa di Consumo. Dopo la approvazione del bilancio 1926, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti a consiglieri: Gennari cav. geom. Giuseppe, Tomat Giuseppe, Zampa Virgilio, Merlino Abramo, Palma Zoilo, Canciani Luigi, Palma Guido, Freschi Arturo e Scialino Adolfo.

A Sindaci: Dorigo dott. prof. don Mattia, Conedo Riccardo, Giorgintti Luigi, Delonga Giulio e Tosolini Olivo.

SAN DANIELE

Il XXI Aprile

Anche qui, come dovunque, la data fatidica che segna da oltre due millenni la nascita di Roma imperiale — data sapientemente scelta per celebrare la fsta del lavoro Nazionale riconciliato con la Patria — fu solennizzata degnamente. Da ogni casa sventolava il tricolore; la città era tappezzata da manifesti patriotici nobilissimi tutti, ma particolarmente il proclama del podestà co. Ronchi, e quello del Fascio di Combattimento appressioni di ganotio rad mewd go espressioni di granitica fede.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il fascio locale e il processo Zaniboni e compagni

Letta la requisitoria dell'avv. generale contro la Zaniboni e compagni per l'attentato alla vita del Duce, sacra al bene e alla grandezza della Patria, il Reggente di questa Sezione del Fascio ha inviato il seguente telegramma:

«A S. E. l'Avvocato Generale Niseda - R. Tribunale Speciale, Roma. — Tolmezzo 20, aprile 1927 Anno V. — Il Fascio di Tolmezzo, capoluogo del Collegio che ebbe l'immeritata onta di avere per deputato Zaniboni, porge all'Eccellenza Vostra, asseriore del diritto, della legge e della Patria, plauso ed omaggio devoto, per la smagliante serrata requisitoria. Fascisticamente La ossequio. — Il Reggente: Angelo Schiavi».

Il manifesto del Podestà

Il nostro corrispondente ci comunica il manifesto pubblicato dal podestà cav. Lino De Marchi per il Natale di Roma e per la Festa del lavoro — non più, questa, fonte di lotte e di odii, ma di armonia e collaborazione di classi. Come abbiamo dovuto fare per tanti altri manifesti (quelli affissi in Udine compresi), altrettanto siamo costretti a fare per quelli dell'ultimo podestà di Tolmezzo: cioè, sopprimerli addirittura, per l'assoluta necessità di spazio.

Tolmezzo era ieri imbandierata. Nella mattina, la festa era stata annunciata dalla banda dei Balilla.

Teatro De Marchi

La «Lucia di Lamemrmour» ed il «Barbiere di Siviglia» hanno ottenuto un magnifico successo con due piene eccezionali. Alla «Lucia», il numeroso uditorio che stipava il teatro fece a tutti gli artisti ed in particolar modo alla soprano signorina Agnese Timmè, calorose ovazioni.

Il maestro cav. Riccardo Ballotta, con la sua brava orchestra ha saputo trarre magnifici effetti di perfetta fusione. Il giovane direttore è stato applaudito ad ogni suo apparire. Il successo si accrebbe ieri sera con «Il Barbiere di Siviglia». L'immortale opera del Rossini fu interpretata meravigliosamente dai bravi artisti. Il cav. Antonio Munarin non poteva essere un «Figaro» più perfetto accanto alla deliziosa Rosina, signorina Margherita Carosio. La parte di Don Basilio fu sostenuta egregiamente dal signor Antonio Di Lorenzo. Nè miglior personificazione poteva dare Libero Ottoboni in «Don Bartolo». Un ottimo sindaco si è rilevato il tenore Renzo Vezzoli. Il numeroso pubblico non è stato avaro di applausi a scena aperta e numerose chiamate alla fine di ogni atto.

Ed altrettanto si è rinnovato ieri, serata eccezionale, con «Rigoletto».

Serata di gala

La grande serata di gala svoltasi ieri sera al Teatro De Marchi col «Rigoletto», è stata di una imponenza eccezionale. Il teatro rigurgitava di spettatori.

Prima di iniziare la rappresentazione la orchestra ha suonato la Marcia Reale e l'inno Giovinezza fra un subisso di applausi. Il pubblico poscia ha fatto una calorosa dimostrazione al maestro cav. Bellotto.

Lo spettacolo si è svolto sotto un'influenza di entusiasmo elettrizzante.

Il successo si è delineato sin dal primo atto dove i prodi artisti furono applauditi anche a scena aperta. Il grandioso finale del secondo atto fu accolto con grandi ovazioni e fu dovuto concedere il bis.

Il protagonista cav. Munarin ha saputo dare alla figura di Rigoletto un felice risalto. La soprano signorina Carosio ha incatenato l'uditorio per tutta la serata colla sua arte e coi suoi deliziosi gorgheggi. Il tenore De Filippi seppe impersonare il Duca di Mantova squisitamente con un timbro di voce bene intonata. Ottimamente tutti gli altri.

L'orchestra ha cooperato meravigliosamente alla riuscita dello spettacolo. Il terzo atto si è chiuso fra interminabili applausi ed i bravi artisti dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

TREPPO GRANDE

La sagra di San Marco

Domani, domenica, si svolgerà qui la tradizionale rinomata sagra di S. Marco, per la quale sono già iniziati i preparativi. Oltre alla festa di ballo (il cui ricavato andrà a favore dei Balilla), per la quale si è assicurata una distinta orchestra; fu organizzato, per i dilettanti di caccia, il tiro al piattello, con ricchissimi premi. Gli esercenti, ci, hanno accaparrato gli asparagi più giganteschi prodotti dal noto agricoltore Tite Bis, di fama internazionale. E non mancherà nulla di tutto il resto.

MANIAGO

Natale di Roma

Ieri, Natale di Roma, il paese aveva l'aspetto dei giorni festivi. Completa astensione dal lavoro, bandiere ad ogni balcone. Il podestà cav. rag. Vittorio Centa ha lanciato un patriottico appello ai cittadini ed ai lavoratori.

La sagra della Soc. Operaia di M. S.

Domenica 24 corrente seguirà la tradizionale sagra della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Tutti i soci con la Presidenza, la bandiera della Società e la banda saliranno nella poetica Val Piccola per la splendida via napoleonica. Lassù li attenderà montagne di pane, arrosto, vino e... allegria in abbondanza.

SPORT
Udinese-Triestina
TORNEO COPPA ARPINATI

(A. M.). — In seguito alle variazioni apportate dalla F. I. G. C. al calendario del Girone D del Torneo «Coppa Arpinati», domani la squadra di foot-ball udinese s'incontrerà al Campo Moretti, alle ore 15, con la consorella Triestina. L'incontro si presenta particolarmente interessante, dato che gli udinesi hanno fornito recentemente delle buone prove, e fanno credere ad una efficace ripresa, che cancelli in parte i brutti ricordi dell'ultimo campionato.

Il compito dell'Udinese per domani sarà quello di avvantaggiarsi agli effetti del torneo, e quello di rifarsi delle dure sconfitte che i medesimi avversari hanno nella passata stagione calcistica loro inflitto. I triestini hanno vinto gli udinesi in tutte e due le partite del decorso campionato: l'ultima delle quali, disputata a Udine, ha visto gli atleti di S. Giusto protetti dalla più esasperante fortuna. Di quella partita gli sportivi udinesi serbano e serberanno un buon ricordo.

L'esito dell'incontro non è facilmente prevedibile: quello che sappiamo delle due squadre ci fa pensare ad un certo equilibrio di forze: quando i bianco-neri s'impegnassero a fondo, come è certo che faranno, il vantaggio del terreno, che è a loro favore, dovrebbe far sentire in modo sensibile il proprio peso: ciò ci consiglia ad essere ottimisti.

Quello che è certo è che domani a Campo Moretti si disputerà una interessantissima gara, e vogliamo sperare nella clemenza di Giove Pluvio in modo che la cassetta della Società (cassetta che tutti sanno in quali precarie condizioni sia venuta a trovarsi), possa ritrarre un buon vantaggio dal concorso del pubblico, il quale vorrà approfittare di queste ultime domeniche per assistere alla manifestazione sportiva preferita.

U. L. I. C.
Comitato Provinciale Friulano
COMUNICATO

Col recente inquadramento nella Federazione Italiana Giuoco Calcio, della Unione Libera Italiana Calcio, il Governo Nazionale ha inteso di disciplinare e di porre sotto controllo le forze calcistiche nazionali che sotto la guida illuminata e sicura dell'on. Arpinati stanno rapidamente marciando all'unisono con tutte le altre energie nazionali, sulla via di una magnifica rinascita.

E' ovvio che tutte le Società aventi per iscopo lo sport del calcio e che non aderiscono ad alcuno degli Enti sovracitati e che sfuggono perciò alla sorveglianza delle superiori gerarchie, non hanno diritto di esistere e tanto meno di pretendere appoggio ed aiuto da enti ed autorità.

Ci consta che in breve saranno diramate ai signori Prefetti precise istruzioni per lo scioglimento di tutte le Società calcistiche che rimangono estranee alla Federazione ed alla Ulic.

Nell'esclusivo interesse delle singole società facciamo invito a voler con la maggior sollecitudine informare questo Comitato se esse intendano rinnovare la loro adesione alla Ulic in difetto di che saranno presi inevitabili provvedimenti dovendo questo Comitato trasmettere alla Federazione Gioco Calcio un elenco delle squadre aderenti.

Il nuovo ordinamento della Ulic, che viene incorporata nella Federazione pur mantenendo la propria denominazione ed il proprio regolamento, comporta l'abolizione del Comitato locale che verrà sostituito da un Direttorio provinciale composto da tre membri nominati dal Presidente della Federazione on. Arpinati: detto Direttorio avrà oltre che l'organizzazione dei campionati liberi anche il campionato di IV Divisione federale.

Le Società interessate devono far conoscere le loro decisioni al più presto possibile.

Il Segretario *Mansano* — Il Presidente *Liuzzi*

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine